

COMUNE DI SCILLATO
PROVINCIA DI PALERMO

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE

PIANO DI MIGLIORAMENTO
DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI
DI POLIZIA MUNICIPALE

(ART 13 LEGGE REGIONALE 01/08/1990 N.17)

ART. 1 FINALITA'

Il Piano di Miglioramento dell'Efficienza dei Servizi di Polizia Municipale, di cui alla L.R. 17/90, è uno strumento pensato dal Legislatore Regionale per garantire alla cittadinanza una serie di servizi di fondamentale importanza per l'intera collettività. Il Piano comprende obiettivi finalizzati al completamento e miglioramento dei servizi di vigilanza sul territorio, attraverso il potenziamento delle risorse strumentali a disposizione. Tali obiettivi diventano raggiungibili proprio attraverso la sistematica predisposizione di specifici servizi, in armonia e sinergia con altre forze di Polizia presenti sul territorio.

ART. 2 PERSONALE

Al presente Piano parteciperanno gli appartenenti al servizio di polizia municipale che svolgono funzioni di cui all'art. 5 della Legge 65/85, ossia il personale in possesso della qualifica di P.S. di seguito indicato:

- N. 1 Agente di Polizia Municipale Cat. C1

ART. 3 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Servizio di polizia Municipale di Scillato, al fine di garantire una più efficace e qualificata capacità di iniziativa ed intervento nei diversi settori in cui opera, si impegnerà nella formazione, nell'addestramento e nell'aggiornamento professionale, in piena coerenza con le attuali previsioni legislative e contrattuali che considerano la formazione permanente per la crescita professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi di cambiamento in chiave migliorativa.

ART. 4 FUNZIONI

Tenuto conto delle attribuzioni discendenti dall'approvazione del Regolamento di Polizia Municipale adottato dall'Amministrazione Comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 01/03/96 approvata dal CO.RE.CO nella seduta del 09/05/96 dec. N. 6810\6548 il piano garantisce una presenza più incisiva e continuativa, nell'ambito delle finalità previste dalle leggi nazionali e regionali e con specifico riguardo alle seguenti funzioni:

A) Raccolta di informazioni e notizie utili, per meglio conoscere e quindi vigilare ed intervenire su fenomeni sociali di particolare attualità, rilievo e gravità e segnatamente:

1. Diffusione dell'uso di stupefacenti;

2. Violazione dell'obbligo scolastico;
3. Condizioni socio economiche delle famiglie meno abbienti;
4. Disagio giovanile;
5. Quantità e qualità dei servizi resi alla collettività, in ordine alla usufruibilità dei cittadini;

A tal fine si procederà, ad operare un'attività di prevenzione e di vigilanza antidroga presso i plessi scolastici e locali pubblici, ad avviare, in collaborazione con le autorità scolastiche e socio assistenziali, tutte quelle attività di indagini ed assistenza per la lotta alla eventuale dispersione scolastica nonché alla prevenzione del fenomeno del disagio giovanile attraverso continui rapporti e specifici incontri con tutte le componenti sociali (scuole, associazioni professionali, culturali, sportive e religiose, ect).

L'azione di vigilanza non si limiterà ad assicurare il sicuro ed ordinato afflusso degli alunni all'istituto, ma sarà rivolta, nel contempo, a controllare ed a prevenire che si verifichino attività illecite che andrebbero ad interessare soggetti dell'età scolare o particolarmente deboli di fronte a certe esperienze di vita ed a ambienti particolari.

Infine si procederà ad assicurare servizi di vigilanza tendenti alla prevenzione di reati o illeciti durante le festività ed in ogni occasione di intensificata vita pubblica e sociale, nonché ad attività conoscitive finalizzate alla esatta distribuzione dei servizi nel paese, e propositive all'Amministrazione Comunale, nei confronti dei servizi indispensabili ovvero non sufficienti.

In tale quadro, nell'attività di prevenzione e conoscitiva, le informazioni ritenute utili verranno portate a conoscenza degli organismi a ciò preposti, quali servizi di assistenza sociale, prefettura etc., mentre nell'ambito dell'attività di repressione le informazioni saranno fornite agli altri organi di Polizia presenti sul territorio nell'ambito di un rapporto di collaborazione con le forze di Polizia di Stato, ai sensi dell'art. 3 della legge 07/03/1986 n.65.

B) In ordine alle attività commerciali, dovrà controllare:

- 1) l'orario di apertura e chiusura delle attività commerciali;
- 2) la merce scaduta;
- 3) le condizioni di igiene;
- 4) divieto di bandizzare con megafoni per i venditori ambulanti.

ART. 5

PROTEZIONE CIVILE

Nel campo delle attività di Protezione Civile, dopo l'emanazione della legge 225/92 un'importante svolta si è avuta con l'adozione del D. Lgs. 112/98, che ha imposto quale dorsale del sistema di protezione civile le regioni e gli enti locali, ai quali sono stati conferite nuove funzioni e obblighi, tra cui l'attuazione dei programmi di

previsione e prevenzione dei rischi e la predisposizione dei piani comunali di emergenza.

Ciò significa che la protezione civile deve essere vista come un servizio stabile e continuativo senza soluzioni di continuità in termine di programmazione di lungo periodo, di attività di prevenzione, di pianificazione, di formazione ed informazione. A tal fine, in virtù di quanto previsto dalla normativa vigente e dalle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che indica la Polizia Municipale tra i principali Organi di Protezione Civile del Comune, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale si impegneranno a collaborare con gli altri organi di Protezione Civile, comunali e non, in tutte le situazioni di emergenza o necessità che dovessero verificarsi sul territorio di competenza.

ART.6 CONTROLLI DEL TERRITORIO

- Attività di prevenzione contro gli incendi nel territorio, in collaborazione con il Corpo Forestale, con adozione di provvedimenti sanzionatori e dei procedimenti correlati;
- Controlli e prevenzioni di vigilanza finalizzata alla prevenzione attività soggette ad autorizzazioni di Polizia;
- Attività di vigilanza finalizzata al controllo zootecnico riguardo il rispetto delle norme sanitarie degli allevamenti presenti sul territorio;
- Attenzione nei confronti dei soggetti sottoposti a T.S.O., al fine di tutelare l'incolumità pubblica;

Nel campo del controllo generale del territorio, si presta particolare attenzione all'attività edilizia abusiva.

In tale quadro, gli appartenenti al Servizio, verranno impiegati nell'attività di controllo del fiume Imera e dei torrenti, al fine di reprimere le discariche abusive che, a lungo andare, costituirebbero nocumento al normale deflusso delle acque o che, in casi di particolari condizioni meteo, potrebbero causare l'inondazione di corsi d'acqua. Inoltre dovrà controllare l'abbandono di rifiuti speciali e rifiuti solidi urbani.

ART.7 PREVENZIONE E CONTROLLO ATTI VANDALICI E REATI

Gli Agenti di Polizia Municipale si impegneranno in una azione di vigilanza volta a garantire la sicurezza dei cittadini, la prevenzione del vandalismo e dei reati durante lo svolgimento di manifestazioni pubbliche.

ART. 8 LAVORO AMMINISTRATIVO

Il personale addetto al Servizio di Polizia Municipale si impegna ad espletare tutte le pratiche interne e garantisce al cittadino un servizio continuativo anche come

sportello polivalente per atti che la legge assegna al suddetto servizio, quali ricezione segnalazioni, denunce e quant'altro di competenza;

L'Ufficio si impegna ad assolvere nei tempi annualmente fissati per la stagione venatoria, i delicati adempimenti connessi con il rilascio dei tesserini e la tenuta dello schedario dei cacciatori;

L'Ufficio si occupa del rilascio e della tenuta del registro dei tesserini funghi;

ART. 9 VALIDITA' E VERIDICITA'

Il presente Piano avrà validità per il triennio 2017- 2019 e pertanto andrà a scadere il -----.

Il risultato generale e il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel presente Piano saranno sottoposti a verifica del Responsabile del Servizio attraverso relazioni finali da trasmettersi all'Assessorato Regionale competente.

ART. 10 BENEFICI ECONOMICI

Al personale di Polizia Municipale che partecipa alla realizzazione del P.M.S., nell'ambito dei compiti istituzionali e che svolge le funzioni di cui all'art. 5 della legge 65/86, compete una indennità prevista dall'art. 13 della Legge Regionale 17/90, il cui importo viene stabilito di volta in volta dall'Assessorato Regionale Enti Locali.

L'AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE
Sciaulino Rosa

IL SINDACO
Frisa Giuseppe